



SEGRETERIA DI STATO
PER LA SANITA' E LA SICUREZZA SOCIALE,
LE PARI OPPORTUNITA', LA PREVIDENZA E GLI AFFARI SOCIALI

RELAZIONE AL DECRETO DELEGATO “CALENDARIO DELLE VACCINAZIONI RACCOMANDATE E OBBLIGATORIE”

Eccellenze e colleghi Consiglieri,

la legge che disciplina le vaccinazioni n.69 del 1995 prevede, all'articolo 11 l'emanazione di apposito decreto che stabilisca l'elenco e il calendario della vaccinazioni obbligatorie e raccomandate.

Dal 1995, il calendario vaccinale è stato aggiornato periodicamente circa ogni 5 anni, in base alle raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, alle nuove conoscenze tecnologiche e scientifiche al fine di garantire l'efficacia e la sicurezza dei vaccini in offerta, attenendosi anche a quanto richiamato dal documento “Valore bioetico delle vaccinazioni” elaborato nel 2016 dal Comitato Sammarinese di Bioetica, dal Piano Sanitario e Socio Sanitario 2015-2017 e dagli obiettivi indicati dall'European Vaccination Action Plan 2015 -2020 dell'OMS.

A gennaio del 2017, il Comitato Esecutivo dell'ISS ha istituito la “Commissione Vaccini”, di cui fanno parte professionisti afferenti a diversi servizi, dando così seguito all'indicazione dell'OMS che chiede a ogni Stato di dotarsi di una Commissione tecnica indipendente per l'immunizzazione (NITAG), capace di fornire supporto tecnico per la pianificazione dei programmi di immunizzazione a livello nazionale, tra cui proporre gli aggiornamenti del calendario vaccinale.

Rispetto all' ultimo Calendario in vigore (Decreto Delegato n.38 del 28 febbraio 2008) le tipologie di vaccinazioni obbligatorie sono rimaste invariate, è stata aggiunta la vaccinazione antitetanica attiva (che significa ciclo base e richiami previsti) per il rilascio di idoneità per attività sportiva agonistica ed è stata modificata la finestra di tempo per la somministrazione del vaccino per morbillo parotite e rosolia (dal 13° mese al 15° mese di vita con richiamo entro il 6° anno di vita): per potere rispondere in maniera pronta e reattiva alla modifica delle condizioni epidemiologiche della vicina Italia, dell'Europa in generale e non ultimo anche nel nostro territorio.

Per quanto concerne le vaccinazioni raccomandate essendosi resi disponibili nuovi vaccini è stata ampliata l'offerta attraverso l'introduzione del vaccino per il rotavirus nei bambini a rischio, del meningococco B nei neonati e altre categorie a rischio, per il papilloma virus anche nei maschi ormai riconosciuto a livello internazionale come elemento fondamentale per la prevenzione, per la varicella nei bambini e l'herpes zooster (conosciuto come fuoco di Sant'Antonio) negli over 65enni, ed alcune vaccinazioni raccomandate nei viaggi internazionali.

L'inserimento della vaccinazione antitetanica attiva è stato ritenuto necessario per tutelare la salute degli atleti: il tetano è una malattia grave che causa la morte di una persona su due che la contraggono ed è causato dalla tossina prodotta da un germe le cui spore possono contaminare anche per anni il terreno e la polvere. Lo sportivo può introdurla accidentalmente attraverso ferite o piccole sbucciature della pelle. Si è ritenuto perciò di fondamentale importanza inserire questo nuovo obbligo vaccinale anche per gli atleti sammarinesi per rendere possibile il rilascio dell'apposito certificato medico di idoneità per partecipare a campionati e competizioni anche in Italia, dove



SEGRETERIA DI STATO
PER LA SANITA' E LA SICUREZZA SOCIALE,
LE PARI OPPORTUNITA', LA PREVIDENZA E GLI AFFARI SOCIALI

l'obbligo è presente dal 1963.

La nuova procedura dovrà essere opportunamente comunicata sia alle Federazioni Sportive che alle strutture sanitarie autorizzate al rilascio della certificazione, che dovranno preventivamente controllare lo stato vaccinale del richiedente.

La Commissione Vaccini si è resa disponibile per collaborare con il Comitato Olimpico Sammarinese nella promozione di una campagna informativa specifica in merito.

Come indicato nell'articolo 3 del decreto, l'individuazione delle categorie a rischio e il regime di gratuità verrà indicato mediante apposita delibera del Comitato Esecutivo dell'ISS, come anche le indicazioni più specifiche in merito a priorità e modalità di somministrazione rivolte al personale sanitario.

Viene prevista l'entrata a regime delle nuove disposizioni contenute nel Decreto a far data dal 1° gennaio 2020 per permettere una capillare comunicazione nelle innovazioni introdotte e per uniformare le coorti di vaccinati sia vecchie che nuove.

Il Segretario di Stato

Franco Santi